

Per il bene di Calliano chiediamo lealtà e serietà

Ho visto con sorpresa l'articolo del gruppo "Civica per Calliano" apparso sul quotidiano L'Adige di Domenica 10 aprile e sono quindi costretto ad intervenire per correggere le affermazioni che non corrispondono alla realtà dei fatti in merito alla donazione del giardino adiacente la canonica della parrocchia di Calliano.

Ricordo infatti che nella conferenza dei capigruppo svoltasi antecedentemente il Consiglio comunale, durante la quale sono stati trattati vari argomenti, si è parlato anche dell'area oggetto di donazione in seguito al lascito della Sig.ra Carla Rospocher precisando come l'Amministrazione comunale intendeva procedere per dare seguito alle volontà testamentarie, circostanza che vedo con stupore e rammarico smentita dal capogruppo di minoranza. In ogni caso siamo convinti della validità della delibera che abbiamo proposto in Consiglio comunale in quanto il testamento prevedeva un assegno annuale di duemila euro a beneficio della parrocchia senza fissare un limite temporale, l'Amministrazione comunale ha ritenuto quindi, di concerto con il legale rappresentante della parrocchia, di dare seguito al legato testamentario con la cessione a titolo gratuito di un terreno adiacente al teatro parrocchiale. Questo permette, oltre che di soddisfare quanto esposto sopra, anche di fruire di uno spazio attualmente non utilizzato per le attività ricreative della parrocchia. Riteniamo con convinzione che la parrocchia sia sì un ente diverso dal comune ma che svolge un'importante e ineludibile funzione sociale che è di conseguenza di pubblico interesse. Lo dimostra il fatto che nello stesso Consiglio comunale all'unanimità è stata assunta una delibera con la quale si dichiarava appunto il pubblico interesse del teatro parrocchiale. E' veramente amaro che ci sia un'Amministrazione comunale che finito il periodo di litigiosità consequenziale alla campagna elettorale che si apra al dialogo verso il gruppo di minoranza, promuovendo più di un incontro istituzionale già in questi primi mesi del 2011, riceva come risposta delle chiusure sotto la forma di un uso strumentalmente della dialettica politica. Questo oltretutto si può considerare non solo uno sgarbo fatto all'Amministrazione comunale ma l'impedire il ripristino, sebbene parziale, della vera volontà della signora Carla Rospocher che tutti ben conosciamo.

Nonostante questo è nostra opinione che occorra continuare a credere nel dialogo che è nel nostro modo di pensare la politica ma a patto che il confronto sia serio e leale anche dalla parte della nostra controparte politica.

Giorgio Eccher – Capogruppo Maggioranza “La TUA Calliano”